



il Prometeo

ANNO 21° N°3 - SETTEMBRE 2016

"La gentilezza delle parole crea fiducia. La gentilezza di pensieri crea profondità. La gentilezza nel donare crea amore."

Lao Tse, Fondatore del Taoismo

Cari amici,
vi comunico che il nostro tradizionale incontro sarà il giorno **18 Dicembre 2016**. Troverete indicato nel Prometeo di novembre il nome e l'indirizzo del ristorante dove ci incontreremo.

Colgo, inoltre, l'occasione per ringraziare quanti hanno fatto donazione alla nostra Associazione.
Un caro saluto a tutti!

Franco Cacciari

NUOVI CONTATTI

ANTF GG

Tel. 051.54.22.14

email: asstfgg@outlook.com

AUMENTANO DONATORI E TRAPIANTI

BOOM NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO, DA 82 A 132 INTERVENTI

Aumentano i donatori in Emilia-Romagna: da 99 nel 2014 sono saliti a 118 l'anno scorso, con una crescita di oltre il 19,1%. E nei primi quattro mesi di quest'anno si è registrato un nuovo aumento, in percentuale ancor più consistente: da 31 a 46, con un balzo in avanti del 48,3%.

Numeri importanti, che fanno riflettere sulla generosità dei cittadini e dei loro familiari, soprattutto oggi, in occasione della 'Giornata nazionale donazione e trapianto organi e tessuti', promossa dal ministero della Salute. In aumento anche i trapianti: tra il 2014 e il 2015 si era passati da 268 trapianti a 313 e nei primi 4 mesi del 2016 si è assistito a un ulteriore incremento, passando da 82 a 132 trapianti. Una crescita che ha interessato i trapianti sia di fegato (più 53,3%), sia di cuore (più 150%), sia di rene (più 63%). Di conseguenza in flessione le liste di pazienti che attendono un organo: 1.452 a fine 2014, 1.272 al termine dell'anno successivo, sono oggi 1.204.

"Un periodo positivo - sottolinea Gabriela Sangiorgi, direttore del Centro regionale riferimento trapianti del Sant'Orsola - e bisogna tenere presente che i potenziali donatori sono stati 228, ma per motivi di idoneità e, in parte minore, per le opposizioni, quelli effettivi sono stati 118. Alla fase di crescita contribuisce la ripresa del dialogo con la gente, con le 23 sedi donative e il sostegno dell'assessorato regionale.

Abbiamo già formato 800 operatori delle Anagrafi comunali - e i corsi proseguono - per promuovere la dichiarazione di volontà di donazione al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità."

29 maggio 2016

di Donatella Barbetta - IL RESTO DEL CARLINO



TRAPIANTI SENZA FARMACI ANTIRIGETTO, LA RICERCA AL MARIO NEGRI DI BERGAMO

La nuova tecnica consentita da un'infusione di cellule staminali mesenchimali prelevate dallo stesso paziente.

Trapianti senza farmaci antirigetto, potrebbe essere italiano il primo paziente al mondo grazie a una infusione di cellule staminali. Il protocollo messo a punto, ha spiegato Giuseppe Remuzzi, coordinatore della ricerca del **Mario Negri di Bergamo**, a margine della presentazione di un trapianto "a catena", ha già fatto ridurre drasticamente la terapia, e fra qualche mese potrebbe essere interrotta. "Stiamo riducendo progressivamente i farmaci antirigetto - spiega Remuzzi -, stiamo arrivando a **uno solo** mentre di solito se ne usano tre, e con una dose molto piccola, e nei prossimi mesi saremo in grado di sospenderlo". Al paziente sono state infuse dopo il trapianto le **proprie staminali mesenchimali**. "Le cellule staminali funzionano come un farmaco che inibisce il sistema immunitario molto meglio dei **farmaci tradizionali, che oltretutto sono molto tossici** - afferma l'esperto -. Non è una cosa semplice, noi abbiamo fatto un protocollo con l'idea di fare **pochissimi pazienti per volta**, abbiamo per ora tre gruppi di due pazienti che stiamo seguendo. È molto bello perché i primi due pazienti ci hanno consentito, lavorando con loro e con gli animali da laboratorio, di trovare il **momento giusto per dare queste cellule**. Siamo i primi al mondo ad usare questo approccio, negli Usa ottengono l'effetto con una procedura molto più pericolosa, sostituendo il mi-

(continua...)

www.antf.it

dollo del ricevente con quello del donatore. Ora peraltro abbiamo ottenuto l'autorizzazione anche per il fegato."

15 luglio 2016 - CORRIERE DELLA SERA

*"La notizia nelle persone trapiantate crea inevitabilmente molte aspettative. Ridurre, o addirittura eliminare i farmaci antirigetto, migliorerebbe in modo sensibile la qualità e le prospettive di vita dei trapiantati. Inoltre, consentirebbe una sensibile riduzione dei costi di assistenza dovuti sia alla limitazione dei farmaci attualmente utilizzati sia alla diminuzione del numero dei controlli dedicati alla prevenzione. **Tutti noi ringraziamo sentitamente il Professore Remuzzi, i suoi collaboratori e quanti hanno contribuito ad avviare questa avvincente ricerca. Auguriamo a tutta l'equipe di ottenere, meritatamente, il massimo successo nel minor tempo possibile. Noi ci contiamo e speriamo, con la necessaria cautela, di beneficiare nella nostra vita ... di un secondo miracolo.**" ANTFGG*

PROGRAMMA REGIONALE TRAPIANTO, ATTIVITÀ FISICA E SPORT *Tratto del Report CRT ER 2015*

Nel corso dell'anno 2015 il progetto nazionale "Trapianto...e adesso Sport" è stato inserito tra i programmi del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna (CRT-ER).

Il progetto, già attivo dal 2008, ha valutato scientificamente gli effetti dell'esercizio fisico prescritto e supervisionato in soggetti trapiantati di rene, cuore, fegato e polmone, valutando anche le conseguenze a livello di funzionalità e sopravvivenza dell'organo. Tale studio ha dimostrato che dopo 12 mesi di attività fisica, i pazienti trapiantati d'organo tendono a ridurre significativamente la % di tessuto adiposo, migliorano il metabolismo aerobico e l'efficienza del sistema cardiocircolatorio, migliorano la forza degli arti superiori e inferiori, migliorano alcuni parametri del metabolismo lipidico e della funzionalità d'organo oltre a un miglioramento del benessere psico-fisico e della qualità di vita, contrastando quindi gli effetti collaterali della terapia immunosoppressiva e riducendo il rischio di malattie cardiovascolari.

Sulla base di tali risultati positivi il CRT-ER ha creato un percorso regionale che possa essere da guida per i Centri Trapianti che vogliono indirizzare i pazienti trapiantati d'organo, in buona salute, a svolgere attività fisica o sportiva personalizzata e supervisionata attraverso un programma di esercizio fisico prescritto da uno specialista di Medicina dello Sport.

Tale programma regionale prevede la pro-

mozione dell'attività fisica e dello sport nel paziente trapiantato d'organo all'interno di un percorso guidato e coinvolge una rete di professionisti dei centri trapianto e dei centri di medicina dello sport che collaborano per migliorare la salute e la qualità di vita del paziente trapiantato. Inoltre questo programma regionale vuole definire un modello di assistenza sanitaria post-trapianto applicabile a tutte le regioni d'Italia e potrà essere sviluppato anche su pazienti con patologie croniche nel pre-trapianto.

Pertanto, per sviluppare tale programma, si è costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che si avvale della collaborazione della Dr.ssa Valentina Totti, Specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata, attualmente referente del progetto, del Dr. Giovanni Mosconi, Direttore U.O. Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e del Dr. Giulio Sergio Roi, Medico e Fisiologo dello Sport, per tutta la gestione tecnica, organizzativa e scientifica correlata.



Gli **obiettivi del programma** sono:

- incoraggiare i centri trapianto a promuovere l'attività fisica come "terapia" fondamentale per il benessere psico-fisico del paziente trapiantato;
- creare una rete di collaborazione continuativa tra tutti i centri e le figure professionali coinvolte (Centri Trapianti/UU.OO. responsabili dei follow up dei pazienti trapiantati, Centri di Medicina dello Sport e Palestre) per garantire la possibilità per tutti i pazienti trapiantati d'organo di accedere a questo programma;
- creare un servizio sul territorio regionale, non ancora presente in nessun'altra realtà regionale.

Il CRT-ER ha il compito di raccogliere i dati dei pazienti inseriti in questo programma dal Centro Trapianti, dal Centro di Medicina dello Sport e dalle palestre allo scopo di monitorare l'attività complessiva del programma operativo. Tali dati potranno essere elaborati per eventuali comunicazioni scientifiche e divulgative sui benefici di una prescrizione dell'esercizio fisico-sportivo personalizzato.

Il CRT-ER effettuerà indagini per verificare l'effettiva modificazione e miglioramento dello stile di vita dei pazienti trapiantati d'organo. Per tutti gli operatori coinvolti nel program-

ma (Medici dei Centri Trapianto e dei Centri di Medicina dello Sport, infermieri, Laureati in Scienze e Tecniche per l'Attività Motoria Preventiva e Adattata, Fisioterapisti) il CRT-ER organizzerà a livello regionale meeting e convegni.

Inoltre il CRT-ER fornirà supporto alle associazioni dei pazienti trapiantati per l'organizzazione di eventi/ manifestazioni per sensibilizzare i pazienti trapiantati a praticare attività fisica e sportiva incentivandoli ad una vita attiva.

Valentina Totti, Gabriela Sangiorgi, Tiziana Campione, Giovanni Mosconi, Giulio Sergio Roi

ATTIVITÀ FISICA, COMPONENTE FONDAMENTALE DELLE TERAPIE POST-TRAPIANTO

Dopo il trapianto di fegato i pazienti sviluppano frequentemente complicanze metaboliche, quali diabete mellito, dislipidemie (aumento di colesterolo e trigliceridi), ipertensione arteriosa, sovrappeso corporeo fino alla obesità, che comportano un aumento del rischio cardiovascolare e numerose altre morbidità. Queste complicanze sono in parte attribuibili alla terapia immunosoppressiva necessaria per prevenire il rigetto dell'organo trapiantato, ma nella loro insorgenza hanno un ruolo importante le abitudini alimentari e la sedentarietà. Per questo, noi medici che seguiamo i pazienti nel follow-up post-trapianto raccomandiamo sempre ai pazienti norme dietetiche e l'effettuazione di attività fisica quotidiana (camminare, andare in bicicletta, nuotare).

Dal 2009 abbiamo avuto la possibilità di partecipare al progetto del Centro Nazionale Trapianti "Trapianto ...e adesso sport" che prevedeva l'effettuazione di attività fisica prescritta dal medico specialista in Medicina dello Sport e supervisionata da specialisti in Scienze Motorie ed abbiamo arruolato numerosi pazienti che hanno effettuato il percorso con buoni risultati.

Dal 2015 il progetto è diventato un programma promosso dal Centro Regionale Trapianti ER, con lo scopo di estendere ad un maggior numero di pazienti la possibilità di praticare attività fisica e sport, personalizzati e supervisionati, come parte fondamentale delle terapie post-trapianto. Il compito dei Medici del Centro Trapianti è quello di selezionare i pazienti, che dovranno essere clinicamente stabili, escludendo controindicazioni mediche alla attività fisica, indirizzarli al programma ed effettuare i controlli clinici periodici. I pazienti interessati potranno chiedere informazioni ai medici e agli infermieri del Centro Trapianti in occasione delle visite di controllo.

Dott.ssa Mariarosa Tamè



A.N.T.R



A.I.D.O.



A.N.T.F.G.G.



A.T.C.O.M.



A.D.M.O.



F.I.D.A.S.



A.V.I.S.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico riprende l'attività delle nostre associazioni che si dedicano, per il quinto anno consecutivo, alla divulgazione della cultura della donazione **del sangue, midollo osseo, organi, cellule e cornee** avvalendosi del percorso educativo, rivolto agli studenti, intitolato "UN DONO CONSAPEVOLE".



Il programma è particolarmente innovativo per due motivi:

1. Il Progetto è nato grazie alla volontà delle Associazioni che hanno **deciso di operare in comune** ed è stato elaborato con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna, degli Psicologi del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, dei Medici del Centro di Riferimento Trapianti e del personale Sanitario dell'AUSL di Bologna, in collaborazione con il Laboratorio Europeo delle Sicurezze (presso l'Ist. Agrario "A. Serpieri").
2. Il piano di lavoro è stato elaborato con l'obiettivo di stimolare la curiosità e la partecipazione attiva dei ragazzi; si sviluppa in cinque fasi le quali si svolgono in sequenza e in ambienti e situazioni diverse. "UN DONO CONSAPEVOLE" ha potuto decollare, evolversi e migliorare, grazie alla presenza attiva dei volontari delle associazioni ma anche,

e in particolare, al contributo economico dei nostri soci, amici e sostenitori che ci hanno consentito di finanziare il programma. Riteniamo pertanto un dovere illustrare di seguito i risultati ottenuti nell'anno scolastico appena concluso e informarvi sugli obiettivi che ci siamo posti per l'anno 2016/17. **Grazie!** I vostri suggerimenti o commenti saranno estremamente graditi.

CONTENUTI DEI MODULI FORMATIVI PER IL PERCORSO PROGETTUALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Fase 1) All'arrivo presso il Laboratorio, gli studenti saranno accolti in un'aula e, in modo assembleare, affronteranno gli argomenti riferiti all'anatomia, fisiologia ed alle patologie che sottostanno alla necessità di sangue, organi, midollo osseo, cornee e le regole che salvaguardano i cittadini ed evidenziano l'importanza di adottare stili di vita a tutela della salute.

Fase 2) Laboratorio decisionale

Si sviluppa all'interno di un'aula attrezzata come laboratorio d'informatica, dotata di 19 computer, sui quali è installato un filmato multi scelta interattivo che i ragazzi sono invitati a visionare. L'obiettivo è di stimolare la capacità dei ragazzi alla riflessione e di fornire loro dei modelli e degli esempi di comportamento (positivi e negativi).



Fase 3) Laboratorio emozionale

Questo è il luogo (sia spazialmente che emotivamente) in cui i ragazzi possono fermarsi a rielaborare le informazioni ricevute. Lo psicologo, attraverso tecniche di rilassamento e di meditazione guidata, stimola i ragazzi a ripercorrere i vari momenti del laboratorio. Il tutto si conclude con un momento in cui i ragazzi possono dare voce alle proprie sensazioni riguardo ad un argomento, così eticamente delicato, come la donazione in generale e, in particolare, quella degli organi.



Fase 4) Condivisione delle esperienze

Alla fine i due gruppi si riuniscono in un'unica sala e il percorso si conclude con la condivisione delle esperienze. Questa fase avviene alla presenza degli psicologi, del personale Sanitario, dei volontari delle Associazioni e degli insegnanti che hanno accompagnato gli studenti.

Fase 5) Valutazione dell'esperienza

A conclusione dell'incontro gli studenti sono invitati a scrivere una breve testimonianza, in forma anonima su un post-it; potranno così descrivere liberamente pensieri, emozioni a commento dell'esperienza vissuta.

Cosa pensano e quali sono i sentimenti che provano gli studenti dopo aver partecipato al percorso del Laboratorio Educativo?

La risposta la potremo trovare leggendo alcuni delle migliaia di Post-It anonimi, scritti dagli studenti alla conclusione di ogni incontro.

(continua...)

Fra gli obiettivi previsti nel nostro statuto ne esiste uno particolarmente importante e delicato: aiutare i malati e le famiglie in difficoltà. Purtroppo, malgrado i nostri sforzi e il massimo impegno, non sempre riusciamo a soddisfare tutte le richieste di aiuto. Viviamo quei momenti con profondo disagio e tristezza. Vi saremo pertanto grati se in occasione della vostra scelta del **5%** da indicare nell'apposito stampato del **mod. 730/2015**, ricorderete il nostro codice fiscale n° **92044630371**. In alternativa potrete utilizzare il bollettino postale allegato. **Grazie!**

5%⁰⁰



www.antf.it

Grazie per i valori e le informazioni che ci avete fornito. Ne farò tesoro durante la mia vita.

Siete stati chiari e simpatici. Grazie



Voglia di vivere

Grande esperienza di crescita personale

E' stato davvero tutto molto interessante e utile, mi ha aperto molto la mente alla realtà, perché essendo adolescenti, diamo tutto per scontato, mi ha davvero toccato molto ed è un'attività molto utile per salvare le vite alle persone bisognose

Questa esperienza mi ha tolto molti dubbi e mi ha reso più sicuro sul fatto di donare il sangue ma di donare gli organi da vivo ho qualche dubbio

RISPOSTE RICEVUTE DA DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI REFERENTI ALLA SALUTE E DOCENTI ACCOMPAGNATORI

"...ho visionato i post-it che avete raccolto scritti dai ragazzi. Sono veramente interessanti ed evidenziano anche maturità e consapevolezza del problema. Se riuscite a raccogliervi e a farli avere alle scuole credo che sia proprio un'iniziativa interessante. Ancora grazie di tutto ..."

"...La ringrazio tantissimo per i post-it dei ragazzi, li ho letti con molto interesse e curiosità! E la ringrazio ancora per la rara sensibilità con cui avete affrontato un argomento non facile, riuscendo a coinvolgere e convincere i ragazzi sull'importanza della donazione di organi. Continuate così che siete veramente forti! Cordiali saluti e spero di incontrarvi ancora!..."

"Buon giorno, grazie da parte di tutta la classe per l'invio dei post-it a ricordo della visita. Li ho lasciati sul desktop come immagine salvaschermo del computer in uso alla classe. Auguri per la vostra bella attività. ...ringrazio molto per la collaborazione."

"Credo ci sia un ritorno estremamente positivo da parte di tutti: docenti, studenti, voi stessi volontari. Ma il merito è soprattutto vostro, che continuate a tenere accesa la fiamma della solidarietà, in una società troppo spesso indifferente ai bisogni del prossimo. Grazie ancora tante!..."

"...ho ricevuto l'allegato. Ringrazio Lei e i Suoi collaboratori per l'impegno e i valori che sapete trasmettere"

"...Siamo noi a ringraziarvi per il vostro lavoro. A risentirci non appena avremo qualche altro incontro da proporvi."

"...discuterò in classe del file che mi ha inviato. Le farò sapere quanto emerso. Cordialità. Rinnovo le mie congratulazioni su modalità e contenuti dell'incontro."

RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

In totale abbiamo incontrato: **15 Istituti, 72 classi per un totale di 1.551 studenti e 90 insegnanti. Obiettivi per l'anno scolastico 2016/2017.**

Premesso che il 90% degli studenti che partecipano al Progetto (età media 18 anni) non ha mai affrontato l'argomento donazione sangue, midollo osseo e organi, e che - nei comuni del nostro territorio - su 100 persone che si presentano per il rinnovo della carta d'identità circa il 30% si dimostra favorevole alla donazione, il 6% contrario e **il rimanente 64%, dichiara di non essere informato a sufficienza per effettuare "UNA SCELTA CONSAPEVOLE**, gli obiettivi principali attengono ad una prima informazione e sensibilizzazione in vista della promozione di sani stili di vita.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Incrementare la partecipazione delle classi fino ad esaurire tutte le giornate disponibili coinvolgendo Istituti Scolastici che non hanno ancora partecipato.
- Creare una task force per incontrare i DS ed i referenti degli Istituti Scolastici di Bologna e provincia che non hanno ancora aderito al Progetto.
- Potenziare la collaborazione tra tutte le associazioni e le Istituzioni coinvolte.
- Innovare tecnologicamente gli strumenti a nostra disposizione. Attualmente stiamo riprogettando il Laboratorio Interattivo, per attualizzarlo e in modo tale che la simulazione possa essere visibile su tablet e smartphone; il che potrebbe consentire di replicare il progetto - quasi nella sua interezza - anche presso i singoli Istituti scolastici, specialmente se questi segnalano difficoltà a spostarsi.
- Creare alcune equipe costituite da un volontario formato, personale sanitario, psicologo e un testimonial trapiantato, attive dal lunedì al sabato.
- Incrementare i finanziamenti al Progetto.
- Individuare Enti/Istituzioni/Associazioni che forniscano un contributo economico o di professionisti che svolgano la loro attività gratuitamente (Dip. Psicologia Policlinico, Ausl, ecc ...).

ANTFGG Sede BOLOGNA

C/O Policlinico S.Orsola-Malpighi, Pad.25.
Via Massarenti 9 | 40138 Bologna | Tel. 051.214.39.34

Nuova email asstfgg@outlook.com

Segreteria Tel./Fax 051.542.214

UFF. REG. N.5484 - C.F. N° 92044630371

C/C post. 26474403 per bonifici CIN B ABI 07601 cab 02400

C/C BANCARIO:

IBAN IT 53 BO 33 5901 6001 0000 0141 874
Banca Prossima S.p.A. Via dei Mille, 4 - 40121 (BO)
Filiale 05000 Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 (MI)

IBAN IT 43 X 0200802453000110019575
UniCredit Banca Fil. 3215 - Via Mazzini 172/c (BO)

www.antf.it

ANTFGG Sezione CESENA

Sezione Ass. Trapiantati di Fegato G. Gozzetti
Via Serraglio 18 - 47023 Cesena | Cell. 347 47 13 339

Quota per la qualifica di Socio 2016

(dietro preventiva domanda) a partire da € 50,00

Quota per Amici dell'Associazione offerta libera

ATTENZIONE:

I Soci che desiderano versare più di 50 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 50 con causale **"tassa iscrizione a socio"** l'altro come **erogazione liberale**. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c postale o il bonifico bancario.